

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - PRIS00800P**

**"CARLO EMILIO GADDA" SEDE FORNOVO TARO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi hanno normalmente un numero di studenti non elevato, in media 15 e il rapporto docenti-studente agevola una didattica individualizzata e facilita interventi curricolari di recupero e di approfondimento.</p> <p>Di contro ad un contesto socio-economico-culturale mediamente basso, gli studenti dei due indirizzi tecnici sono disponibili al dialogo educativo-formativo, dialogo a volte più difficile con gli studenti dell'indirizzo professionale.</p> <p>Il livello d'integrazione con alunni stranieri è buono.</p>	<p>L'analisi dei dati significativi si riferiscono ai Tecnici di Forno e Langhirano, in quanto quelli dei due professionali e del liceo sono numericamente poco significativi.</p> <p>La percentuale di studenti stranieri è abbastanza elevata rispetto ai benchmark di riferimento, soprattutto nella sede di L anghirano. Spesso questo è causa di difficoltà d'apprendimento legate alla lingua ma anche ad un livello di scolarizzazione in ingresso scarso rispetto agli standard nazionali (matematica).</p> <p>Il voto di licenza media degli studenti in ingresso è mediamente inferiore ai benchmark di riferimento. Tuttavia per il liceo scientifico sarebbe opportuno fare un confronto specifico con dati del solo indirizzo liceo delle scienze applicate.</p> <p>Dai questionari studenti delle prove SNV 2016_2017 si evince che lo status socio-economico-culturale (ESCS) delle famiglie è basso o medio-basso. A questo si affianca un rapporto scuola-famiglia mediamente poco frequente. Le occasioni culturali sul territorio, al di fuori della scuola sono scarse.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le due sedi si trovano ai piedi dell'Appennino e sono l'unico Istituto d'istruzione superiore per i residenti della montagna e della bassa valle ad una distanza intermedia di circa 30 minuti rispetto agli Istituti di Parma.</p> <p>Il tasso di disoccupazione è inferiore sia alla media nazionale che a quella regionale per entrambi i comuni: Fornovo ****7,6%, Langhirano *****7%. Il territorio offre ancora possibilità di lavoro soprattutto nel settore agro-alimentare per Langhirano e meccanico per Fornovo.</p> <p>Sicuramente una realtà produttiva piuttosto vivace può favorire il posto di lavoro post-diploma, ma anche collaborazioni con le aziende durante il corso di studi: alternanze scuola-lavoro e stage.</p> <p>Per le due sedi sono attivi i CTS che vedono il coinvolgimento degli Enti Locali e di Aziende del territorio. A Fornovo è attivo il Polo Meccanico grazie alla collaborazione con le ditte Dallara, Camattini e Bercella, oltre che con Enti di Formazione.</p> <p>Il contributo di spesa per la scuola da parte della Provincia è sempre meno significativo a livello soprattutto strutturale e si limita ad interventi di urgenza e di piccola manutenzione.</p>	<p>Gli studenti provenienti dalle frazioni appenniniche hanno spesso difficoltà di trasporto perché c'è un'unica linea di corriere che permette l'arrivo/la partenza da scuola e quindi anche l'orario scolastico delle due sedi è vincolato da tali esigenze.</p> <p>I centri più popolosi di entrambe le vallate sono piuttosto vicini al capoluogo di provincia dove sono concentrate molte scuole superiori con un'ampia gamma di indirizzi di studi. Le vie di collegamento sono buone e i tempi di percorrenza relativamente brevi (circa 30 min) così che un buon numero di studenti sceglie l'offerta più ampia del Capoluogo.</p> <p>La % di stranieri residenti è relativamente elevata: 15,4% per Fornovo, 20,0% per Langhirano (al 31_12_2015); date anche le condizioni socio/economiche, i ragazzi stranieri scelgono in buon numero le nostre due sedi, essendo le più vicine ai luoghi di residenza.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le due strutture sono in buono stato e adeguate, munite dal punto di vista delle certificazioni, rispondenti in massima parte alle norme sulla sicurezza e sul superamento barriere architettoniche.</p> <p>Entrambe dotate di ampio parcheggio e facilmente raggiungibili sia con mezzi pubblici che privati.</p> <p>La dotazione strumentale è ampia e di buona qualità.</p> <p>Il numero dei laboratori è adeguato a coprire le diverse esigenze didattiche.</p> <p>Come evidenziato dai questionari interni, c'è interesse a migliorare l'aspetto della scuola e a fare interventi di piccola manutenzione per renderla sempre più accogliente attraverso la cura dei dettagli ( imbiancare pareti,sistemare banchi, sedie...).</p> <p>A questo spesso contribuiscono anche gli studenti,con lo scopo di renderli protagonisti nel rispetto dei locali e delle strutture.</p>	<p>Le dotazioni tecnologiche sono consistenti anche se non mancano problemi legati alla ordinaria manutenzione ed alla implementazione penalizzate dalla scarsità di fondi destinati agli acquisti in conto capitale; dall'inizio scolastico 2015_16 è attiva la connessione in banda ultra larga con fibra ottica per entrambe le sedi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza è stabile.</p> <p>In entrambe le sedi esiste un team di persone che sono presenti in Istituto da più di 10 anni e che costituiscono una base solida per la scuola, in grado di collaborare alla realizzazione delle attività curricolare ed extracurricolari secondo una linea educativa-formativa condivisa.</p> <p>Buone le competenze informatiche dei docenti, anche in relazione ai titoli europei; in crescita le competenze linguistiche certificate, ai fini dell'insegnamento in metodologia CLIL.</p> <p>Per l'A.S.17_18 per l'Istituto sono stati assegnati sette docenti di potenziamento : quattro per la sede di Fornovo e tre per Langhirano. Le azioni di potenziamento hanno riguardato soprattutto discipline di base, ma anche progetti di varia tipologia.</p>	<p>Ancora alta la percentuale di docenti precari rispetto ai benchmark di riferimento: 40,8% sommativa delle due sedi.</p> <p>Tra i docenti a tempo indeterminato è carente la fascia di anni di servizio 2-10 anni, a sottolineare che i docenti neo-immessi in ruolo scelgono una sede diversa, magari più vicina alla città.</p> <p>Questo turn-over continuo non giova ad una pianificazione a lungo termine del POF, che si basa sulla mission della scuola e sulle competenze dei docenti, ma introduce spesso elementi di novità e ricchezza portati dai docenti più giovani.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
dati alunni da scuola in chiaro	ALUNNI scuolainchiaro_29_06_15.pdf
RIPARTIZIONE PER CITTADINANZA ISCRITTI A.S.14_15	RIPARTIZIONE PER CITTADINANZA DEGLI ISCRITTI A.pdf
Dati studenti stranieri	CONTESTO POPOLAZIONE CITTADININON ITALIANI.pdf
Tasso disoccupazione Langhirano 2015	disoccupazione Langhirano.pdf
Tasso disoccupazione Fornovo 2015 (fonte urbistat)	disoccupazione fornovo .pdf
TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE DEI COMUNI DI FORNOVO TARO E LANGHIRANO	TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.pdf
RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI ISTITUTI TECNICI FORNOVO LANGHIRANO	RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.pdf
DATI DA QUESTIONARIO INTERNO STUDENTI DOCENTI ATA	QUESTIONARIO DOCENTI STUDENTI ATA STRUTTURA.pdf


## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punti di forza : gli esiti degli studenti nell'a.s.16_17 si sono mantenuti complessivamente stabili rispetto all'anno precedente; la distribuzione delle valutazioni all'esame di Stato è abbastanza in linea con i riferimenti (benchmark). L'utenza media dell'indirizzo liceale evidenzia un progressivo miglioramento del livello in ingresso. Il 100% degli esaminati è diplomato . Questo significa che il filtro selettivo precedente all'esame è adeguato.</p>	<p>Ancora piuttosto alta la % di trasferimenti, sia in entrata che in uscita, soprattutto nel biennio. Più elevata rispetto alla media la % di abbandoni, soprattutto al terzo e quarto anno di studi. Questo è sicuramente dovuto anche a motivi economici, in quanto alcune famiglie necessitano dello stipendio aggiuntivo dello studente che non può attendere il diploma. Tutto questo a conferma di un'utenza mediamente in condizione di necessità con famiglie che non sollecitano allo studio. Il lavoro dei docenti spesso non è sostenuto dalla collaborazione delle famiglie; si aggiunga che molti studenti si iscrivono dopo aver collezionato insuccessi nella scuola primaria e secondaria di I grado, portando in eredità un approccio non lineare con il percorso scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualif: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.



## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'indirizzo tecnico le performance medie sono superiori alla media di riferimento (stesso indice ESCS), tranne per una classe della sede di Langhirano. Superiori alla media (per matematica) quelle del professionale della sede di Fornovo. Alta la variabilità dentro le classi sia in Italiano che in Matematica,ma comunque in linea con le medie nazionali di riferimento.	Il background familiare medio dell'Istituto è basso.  L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove è sotto la media regionale. Questo è probabilmente dovuto al disimpegno col quale gli studenti affrontano le prove.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Per il tecnico il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimento è inferiore all'effetto medio regionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi di una classe si discostano in negativo dalla media della scuola.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie a classi non numerose si riesce a coltivare un dialogo educativo attento alle competenze chiave di cittadinanza ed alle dinamiche di autoapprendimento e di orientamento anche lavorativo. Gli studenti sono mediamente educati, rispettosi e collaborativi, soprattutto nel secondo biennio e nell'ultimo anno. E' possibile strutturare attività a piccoli gruppi, in apprendimento cooperativo, attività progettuali, individuali e in equipe; si curano gli aspetti comunicativi e grazie ai laboratori e alla strumentazione multimediale, gli studenti ed i docenti hanno accesso a forme ipertestuali e dinamiche di comunicazione e informazione.</p> <p>L'istituto ha come obiettivo rafforzare le azioni di pianificazione nella logica delle competenze sia disciplinari che di cittadinanza ed europee, attraverso l'implementazione delle rubric di competenza.</p> <p>Normalmente i livelli delle competenze di cittadinanza sono valutati con il voto di condotta per gli aspetti attinenti il comportamento attraverso una griglia adottata dal collegio docenti.</p> <p>Ogni docente fa confluire la valutazione del raggiungimento delle competenze attinenti i processi d'apprendimento all'interno del voto della disciplina.</p>	<p>Si auspica una più ampia raccolta di elementi valutativi attraverso prove diversificate tese alla considerazione di aspetti ulteriori rispetto alla conoscenza dei contenuti disciplinari per una sempre più sicura valutazione delle competenze trasversali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualif: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il livello delle competenze è mediamente buono relativamente alle competenze digitali e sociali-civiche. Il collegio docenti sta lavorando per migliorare il grado di autonomia (imparare ad imparare) degli studenti, anche attraverso esperienze di simulazione di azienda (terze classi) e progettualità che stimolino lo spirito d'iniziativa (Erasmus). Sono presenti episodi di comportamenti problematici soprattutto nell'indirizzo professionale. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di inserimento nel mondo del lavoro è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, nel biennio 2012-2013 Buona la percentuale di professioni tecniche e specializzate.	La percentuale di successo universitario è inferiore alle medie di riferimento, così come anche la percentuale di studenti immatricolati rispetto ai diplomati anche in ragione dell'indirizzo tecnico dell'Istituto e delle disponibilità dei territori all'assorbimento lavorativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Tenute presente le caratteristiche dell'istituto e in considerazione del fatto che esistono ancora pochi dati relativi al liceo, si ritiene che la scuola fornisca un'adeguata preparazione per l'inserimento lavorativo. Infatti la percentuale di contratti di lavoro è superiore ai riferimenti, specialmente nel settore industriale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI TECNICO FORNOVO E TECNICO LANGHIRANO A.S.13_14	esiti 2.1.pdf
RILEVAZIONI SNV 2014 GENERALI ITALIANO E MATEMATICA	RILEVAZIONI SNV MAGGIO 2014.pdf
DA QUESTIONARIO DOCENTI E CONSIDERAZIONI SU COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	ESITI 2.3 competenze chiave.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo d'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative formative del contesto locale, specialmente per gli indirizzi professionale e tecnico. Per il liceo si è optato per una curvatura dell'indirizzo strettamente legata alle realtà produttive del territorio. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, anche tenendo conto delle competenze chiave.	L'utilizzo mirato da parte dei docenti del curricolo definito dalla scuola dev'essere potenziato, anche se viene comunque utilizzato dalla maggioranza. Si può aumentare la sinergia tra il piano di miglioramento e la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, per un più efficace raggiungimento dei traguardi e priorità previsti.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti i dipartimenti così suddivisi: matematico, dei linguaggi, tecnico, scientifico. Durante l'anno scolastico vengono effettuati normalmente due incontri dipartimentali: uno di progettazione all'inizio, uno di verifica di metà percorso (marzo). I piani di lavoro vengono condivisi sulla piattaforma Infoschool e possono venire visionati da tutti i docenti della scuola. All'interno di ogni consiglio di classe, all'inizio dell'A.S. si delineano gli obiettivi trasversali. Nella sede di Langhirano durante l'anno scolastico sono state progettate attività di recupero di matematica per classi parallele finalizzate al recupero di competenze di primo biennio, affiancate da attività di potenziamento e approfondimento per studenti maggiormente preparati. I docenti di potenziamento hanno fornito, in alcuni casi, un valido supporto alla progettazione (Erasmus K2 e Biennio Bardi) e/o recupero di studenti con difficoltà in ingresso, anche stranieri	Bisognerebbe aumentare il livello d'interazione tra i dipartimenti, per condividere meglio la programmazione e individuare competenze trasversali. La programmazione trasversale dev'essere implementata. Occorre implementare la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze soprattutto per gli studenti iscritti alla prima classe che pervengono dalle scuole medie con valutazioni per la maggior parte nell'intervallo 6-7. Molti sono poi stranieri e si registrano anche studenti già ripetenti nel percorso dell'obbligo. La scuola non effettua sistematicamente prove intermedie per classi parallele.


##### Subarea: Valutazione degli studenti



Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero contenuto di studenti per classe consente interventi di recupero costanti in itinere, pratiche didattiche diversificate e individualizzate, anche grazie alla presenza dei docenti di sostegno alla classe.</p> <p>Le rubric di valutazione e le prove autentiche sono utilizzate da buona parte dei docenti.</p> <p>Gli studenti sono mediamente soddisfatti delle procedure di valutazione.</p> <p>La scuola progetta al termine del I e II periodo interventi didattici specifici, soprattutto sportelli e indicazioni per studio individuale in vista del recupero delle insufficienze.</p> <p>Sono state elaborate prove strutturate intermedie (prove esperte per competenze) per le classi seconde, riferite ai vari assi dell'obbligo (vedi indicatori aggiunti).</p> <p>Per le classi quinte sono state fatte prove strutturate sotto forma di simulazione di seconda prova d'esame (vedi indicatori aggiunti).</p>	<p>Occorre implementare le pratiche valutative già realizzate per progetti, ricerche, lavori di equipe anche al fine di misurare e valutare l'acquisizione delle competenze chiave (cittadinanza ed europee).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualit: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
-------------------------------------------

La situazione è migliorata rispetto allo scorso anno, riguardo il livello di collegialità sia della fase di programmazione che di valutazione.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'accesso ai laboratori è facilitato dalla presenza di personale tecnico e docenti tecnico pratici. I laboratori sono solitamente spaziosi e coprono quasi il 100% delle esigenze didattiche. Vengono talvolta utilizzati anche nel pomeriggio per attività aperte alla cittadinanza. In entrambe le sedi è presente la biblioteca inserita nel circuito universitario OPAC. Quasi la totalità delle classi ha la LIM e l'accesso alla rete. Le modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa e per interventi di recupero e consolidamento sono giudicate adeguate sia dai docenti che dagli studenti.	L'Istituto è dotato di due ampie e ricche biblioteche che però si avvalgono di personale non "stabile", anche se attraverso accordi interni e con enti locali si è potuto contare su personale utile al funzionamento giornaliero del servizio biblioteca.

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto inserisce le attività di formazione all'interno della programmazione degli organi collegiali e propone iniziative di formazione sottoforma di seminari e corsi on-line e in presenza. La scuola propone l'utilizzo di pratiche e didattiche innovative, soprattutto per quanto riguarda i contenuti e i metodi digitali. La scuola organizza corsi di formazione in collaborazione con fondazioni e case editrici finalizzati all'apprendimento di metodi legati a piattaforme didattiche sul web. L'Istituto collabora con INDIRE all'interno del movimento AVANGUARDIE EDUCATIVE, in particolare appoggiando alcune idee del manifesto: Aula Teal, Libri di testo digitali, ICT Lab. Promuove l'uso di device di vario genere: tablet, calcolatrici grafiche.	Le pratiche innovative non vengono ancora utilizzate con sistematicità nell'attività d'aula da tutti i docenti.

#### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ambiente scolastico di medie dimensioni consente un dialogo educativo costante e una conseguente ricerca di soluzioni il più possibili interlocutorie.</p> <p>Nell'indirizzo tecnico i provvedimenti sospensivi sono sovente risolutivi e non si registrano significative recidive.</p> <p>Dai questionari interni, emerge che il clima tra i vari attori della scuola è mediamente positivo e permette un approccio sereno alle attività scolastiche.</p> <p>La scuola cerca di assegnare compiti specifici e responsabilizzanti agli studenti disponibili a collaborare anche in attività di cura della struttura scolastica. A gruppi di studenti viene spesso assegnata la cura di alcuni spazi comuni, compiti di tutoraggio o compiti specifici all'interno di attività progettuali.</p>	<p>Problemi comportamentali si concentrano nell'indirizzo professionale. Le regole esistono, ma sia il questionario docenti che quello studenti mettono in risalto che ci sono problemi nell'applicazione delle stesse e che le misure sanzionatorie e di recupero non sempre sono efficaci.</p> <p>In questo percorso l'aiuto delle famiglie è scarso e spesso inadeguato. La scuola non riesce a far fronte a tutte le problematiche senza l'appoggio di altre figure di riferimento offerte dagli enti preposti che spesso non collaborano in tempi e modi sinergici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualit: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalit� non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalit� adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalit� efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, ma non sempre applicate efficacemente. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace nell'indirizzo tecnico, permangono difficolt  di soluzione dei conflitti nelle prime classi dell'indirizzo professionale.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da sempre le pratiche d'inclusione, a tutto raggio, sono uno dei punti di forza della scuola, che è attenta sia ai bisogni specifici di alunni senza certificazione che a quelli segnalati ai sensi della 104.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno collaborano attivamente con i docenti curricolari e sono spesso di aiuto determinante anche per studenti non certificati.</p> <p>Il livello d'inclusione tra pari è molto buono, la maggior parte degli studenti matura una particolare sensibilità verso i compagni che hanno necessità particolari.</p> <p>Ci sono percorsi di lingua italiana per studenti non italofoeni e figure docenti di riferimento anche per il contatto con attività territoriali dello stesso tipo extrascolastiche.</p> <p>Il livello d'integrazione fra le varie culture e religioni è molto buono.</p>	<p>Spesso gli studenti di provenienza straniera non hanno solo problemi di lingua, ma anche di scolarizzazione, solitamente molto scarsa, e quindi la scuola non sempre riesce a recuperare le abilità minime.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza corsi di recupero di italiano e matematica in ingresso, dopo il primo mese di scuola, per il biennio.</p> <p>Negli interventi di recupero si lavora per gruppi di livello.</p> <p>Grazie alla presenza di docenti di sostegno si divide la classe in due gruppi, uno che fa recupero l'altra potenziamento.</p> <p>La valorizzazione delle eccellenze avviene non solo mediante la curricolare attività d'aula, ma anche in sede extracurricolare, attraverso progetti a piccoli gruppi.</p>	<p>Spesso gli studenti hanno lacune di vecchia data e serve molto tempo e pazienza per sanarle; gli interventi dei docenti devono far leva soprattutto sulla motivazione al recupero.</p> <p>Gli studenti stranieri, con percorsi scolastici precedenti deboli, hanno maggiori difficoltà.</p> <p>Spesso la scuola deve fornire loro anche il materiale di lavoro.</p>





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualit: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza per entrambe le sedi: rapporti con la scuola secondaria di I grado, relazione da parte della docente referente dell'IC sulle caratteristiche dei neoiscritti, organizzazione concertata delle attività di orientamento: partecipazione a conferenze di presentazione POF, attività laboratoriali in Istituto.	I rapporti con i docenti delle scuole secondarie di I grado sono limitate ad un numero molto ridotto di docenti. Permane una scarsa conoscenza reciproca tra i docenti dei diversi ordini di scuole e non sono infrequenti giudizi, riferiti anche da studenti e famiglie, non corretti sulle attività che l'Istituto svolge e a volte anche di limitata stima.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo scorso anno col progetto FIXO è stato possibile organizzare percorsi per la comprensione delle proprie inclinazioni al fine di un ingresso efficace o nel mondo del lavoro o nei percorsi universitari. Inoltre gli studenti hanno acquisito alcune competenze (tipo affrontare un colloquio di lavoro o stilare un curriculum vitae) molto utili per la ricerca di un posto di lavoro. Gli studenti interessati ai percorsi universitari (pochi) vengono accompagnati alla visita delle facoltà d'interesse dai docenti d'indirizzo. L'alternanza scuola-lavoro e gli stage estivi organizzati dalla scuola sono molto utili a instaurare rapporti di reciproca conoscenza tra realtà produttive locali e studenti.	La scuola non svolge il monitoraggio sistematico delle scelte in uscita degli studenti.


#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo scorso anno col progetto FIXO è stato possibile organizzare percorsi per la comprensione delle proprie inclinazioni al fine di un ingresso efficace o nel mondo del lavoro o nei percorsi universitari. Inoltre gli studenti hanno acquisito alcune competenze (tipo affrontare un colloquio di lavoro o stilare un curriculum vitae) molto utili per la ricerca di un posto di lavoro. Gli studenti interessati ai percorsi universitari (pochi) vengono accompagnati alla visita delle facoltà d'interesse dai docenti d'indirizzo.</p> <p>L'alternanza scuola-lavoro e gli stage estivi organizzati dalla scuola sono molto utili a instaurare rapporti di reciproca conoscenza tra realtà produttive locali e studenti.</p>	<p>La scuola non svolge il monitoraggio sistematico delle scelte in uscita degli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in crescita. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il percorso di alternanza scuola lavoro è ben strutturato, sia per i ragazzi che seguono una programmazione standard che per quelli con programmazione differenziata. Si sta cercando di migliorare il livello di collaborazione con le aziende del territorio, anche ai fini di integrare le competenze acquisite in aula con quelle acquisibili in enti o aziende, conformemente all'indirizzo di studio.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste un gruppo di docenti stabili che lavora molto e bene per promuovere la scuola e la sua mission. Dal questionario docente interno emerge che le priorità dell'Istituto sono definite chiaramente.	La condivisione della mission non è facilitata dall'alta percentuale di turn-over dei docenti dovuta ad un'alta presenza di docenti precari. Le famiglie e il territorio, soprattutto nella realtà di Langhirano, sono spesso interlocutori poco partecipi o attivi nelle azioni d'appoggio alle scelte e azioni della scuola anche se, da qualche anno, l'interazione con il territorio si è fatta più consistente. Diversa è la realtà di Fornovo dove da anni esiste il Polo delle Meccanica che coinvolge aziende ed Enti di Formazione. L'associazione "Amici del Gadda" continua la sua azione con lo scopo di fidelizzare ex-studenti e famiglie per una sempre più organica presenza dell'Istituto all'interno dei due territori di Fornovo e Langhirano.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la condivisione degli OO.CC. tenendo conto delle opportunità offerte dai diversi progetti in cui l'Istituto matura una posizione di vantaggio. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi attraverso azioni di autovalutazione e di Bilancio Sociale.	NESSUNO

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per i docenti e per gli ATA i compiti sono divisi in accordo con gli OO.CC. e vista la contrattazione d'Istituto. Gli incarichi sono assegnati con nomina individuale.	NESSUNO


**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate determinano l'allocazione delle risorse e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Riassuntivo di quanto sopra esposto è il report delle funzioni strumentali per le due sedi che hanno coordinato le diverse attività coprendo di fatto tutti gli indici menzionati nella tabella 3.5.f.1 (vedi indicatori aggiunti dalla scuola)</p>	<p>Da migliorare il coordinamento delle diverse azioni per una capillare fruizione delle opportunità offerte.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualita': La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritaa, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Per raggiungere tali prioritaa la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritaa. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritaa. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
•La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scuola promuove formazione in tema di tecnologie didattiche e si avvia ad approfondimenti in tema di competenze. La qualità delle iniziative è alta e fa riferimento a comprovate competenze universitarie. La ricaduta delle iniziative è progressivamente sempre più generalizzata.	Permangono acquisizioni innovative non sufficientemente utilizzate e gestite in modo pro-attivo.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie nel fascicolo personale del docente ogni attestato di competenza che viene consegnato. Le risorse umane sono valorizzate attraverso incarichi istituzionali o di progetto, sulla base della disponibilità individuale del docente e della sua formazione.	La scuola potrebbe predisporre una tabella di titoli docenti di facile consultazione.


#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche principalmente disciplinari attraverso modalità organizzative diverse (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.). I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.	NESSUNO



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualita': La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualita' sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualita' elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualita' eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche, soprattutto per l'indirizzo tecnico. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilita' individuale. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' buona, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi di rete per la formazione con fondazioni. Accordi di rete per governance territoriale quali CTS e Polo Meccanico.</p> <p>La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni incide soprattutto per esperienze di alternanza scuola-lavoro e stage in costante crescita numerica e qualitativa.</p> <p>In entrambe le sedi è attiva l'alternanza scuola lavoro sulle classi del secondo biennio e quinto anno (vedi indicatori aggiunti dalla scuola a correzione delle tabelle ministeriali al punto 3.7.d.1- Link Scuola e territorio). Per le classi terze e quarte la percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola lavoro è il 100% (a integrazione della tabella 3.7.d.2).</p>	<p>Per la sede di Langhirano si auspica una collaborazione più sistemica con le aziende del territorio in un dialogo scuola-azienda che incida anche sui diversi curricoli. E' inoltre auspicabile che le aziende offrano l'opportunità di accedere, con attività formalizzate, alle effettive esperienze laboratoriali d'azienda.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa soprattutto all'interno degli organi collegiali, oltre che nei dialoghi informali con i docenti.</p> <p>Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, soprattutto per la realizzazione di interventi extra-curricolari.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica all'interno degli organi collegiali preposti. La scuola realizza corsi d'informatica e di lingua straniera aperti anche ai genitori, seminari e conferenze rivolti alla cittadinanza.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico, sito web, sms).</p>	<p>Le famiglie non utilizzano ancora appieno le opportunità offerte dall'Istituto. Particolarmente rilevante è la difficoltà d'integrazione scuola-famiglia con le famiglie di studenti stranieri anche per motivi di ordine culturale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualit: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo al coordinamento di reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola si propone come punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative ed ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola sollecita in diverse modalita' il dialogo con i genitori anche con la richiesta di suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. purtroppo un numero non rilevante di famiglie partecipa in modo attivo alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI E STUDENTI	RAV 3.1 CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA.pdf
Link PECUP	Link PECUP 2018.pdf
link alla sezione del sito dove è possibile reperire il modello comune per la programmazione	modello piano di lavoro.pdf
link alla sezione del sito d'Istituto dedicata alle prove strutturate	prove strutturate.pdf
DATI DA QUESTIONARIO STUDENTI E DOCENTI SULLA VALUTAZIONE STUDENTI	RAV 3.1 VALUTAZIONE STUDENTI.pdf
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI E STUDENTI AMBIENTE DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	RAV 3.2.AMBIENTE DIMENSIONE ORGANIZZATIVA.pdf
DATI DA QUESTIONARIO STUDENTI E DOCENTI DIMENSIONE METODOLOGICA	RAV 3.2.AMBIENTE DIMENSIONE METODOLOGICA.pdf
DATI DA QUESTIONARIO STUDENTI E DOCENTI AMBIENTE DIMENSIONE RELAZIONALE	RAV 3.2 AMBIENTE DIMENSIONE RELAZIONALE.pdf
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI E STUDENTI AMBIENTE INCLUSIONE	RAV 3.3 AMBIENTE INCLUSIONE.pdf
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI AMBIENTE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	RAV 3.4.AMBIENTE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.pdf
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI MISSION ISTITUTO	RAV 3.B1 MISSION ISTITUTO.pdf
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI PROCESSI ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE	RAV 3.5. PROCESSI ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE.pdf
LINK AL SITO GADDA SEZIONE PROGETTI	LINK SITO GADDA SEZIONE PROGETTI.pdf
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI GESTIONE RISORSE ECONOMICHE	RAV 3.5.PROCESSI GESTIONE RISORSE ECONOMICHE.pdf
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI PROCESSI FORMAZIONE	RAV 3.6.a.PROCESSI FORMAZIONE.pdf
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI PROCESSI VALORIZZAZIONE	RAV 3.6.a. PROCESSI-VALORIZZAZIONE.docx.pdf
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI COLLABORAZIONE TRA DOCENTI	RAV 3.6.a. PROCESSI-COLLABORAZIONE.pdf
Tabella riassuntiva di convenzioni e accordi di rete in atto	CONVENZIONI e RETI tabella.pdf
LINK SCUOLA TERRITORIO PER ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	LINK SITO GADDA SCUOLA TERRITORIO.pdf
link alla sezione del sito dedicata alla modulistica e alle attività di ogni anno	ASL.pdf
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI PROCESSI COLLABORAZIONE COL TERRITORIO	RAV 3.7.a. PROCESSI-COLLABORAZIONE TERRITORIO.pdf
DATI DA QUESTIONARIO DOCENTI E FAMIGLIE	RAV 3.7.a. PROCESSI-COLLABORAZIONE FAMIGLIE.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici in vista della certificazione di competenze del primo biennio e le azioni di orientamento interne e con enti esterni.	Utilizzare prove esperte impiegando rubric di valutazione anche per attività di gruppo. Sostenere i docenti nella gestione di classi difficili.
		Rinforzare le attitudini individuali per una scelta più consapevole dell'indirizzo triennale. Migliorare gli esiti scolastici del secondo biennio.	Programmazioni e prove valutative trasversali per indirizzo, moduli orientativi in itinere e in uscita attraverso progettualità specifiche.
		Personalizzare i percorsi di alternanza per una puntuale e completa certificazione finale delle competenze professionalizzanti.	Coinvolgimento dell'intero cdc nella progettazione e valutazione dell'ASL.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Condividere nei diversi OOCC della scuola i risultati delle prove Invalsi e valorizzarne l'utilizzo ai fini della certificazione delle competenze.	Utilizzare la metodologia delle prove Invalsi per una didattica sempre più orientata alle competenze.
✓	Competenze chiave europee	Adottare come criterio di valutazione l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Corredare le attività di progetto con rubric di valutazione e autovalutazione declinate secondo le competenze di cittadinanza ed europee .
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro per trasferimenti e abbandoni, soprattutto nel biennio. La distribuzione degli studenti in ingresso per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala verso il basso, quindi si ritiene che siano necessarie azioni di recupero e potenziamento. Inoltre s'intende supportare gli studenti con abilità più spiccate per consentire loro una costante crescita formativa, valutazioni finali buone e il raggiungimento di competenze in uscita utili ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro o in percorsi universitari.

Si vuole incentivare tra i docenti l'attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza, soprattutto quelle tese al miglioramento della capacità di apprendere in modo autonomo e di lavorare in equipe, la capacità di comunicare nelle varie forme linguistiche e iconografiche, il senso d'iniziativa e imprenditorialità, l'utilizzo dei saperi in modo consapevole, la capacità di porsi e risolvere problemi anche attraverso strumenti matematici e/o informatici.

### Obiettivi di processo



AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare attività pluridisciplinari sistematicamente, in vista della certificazione di competenze nel biennio e del profilo in uscita nel triennio.
		Valutare attraverso un ampio ventaglio di prove di verifica. Utilizzare rubric di valutazione e autovalutazione in conclusione di progetti.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	Nel primo biennio potenziare azioni di conoscenza delle proprie attitudini e potenzialità.
		Nel primo biennio promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, in particolare legate alle abilità di lettura-comprensione-scrittura.
		Sul triennio privilegiare progetti professionalizzanti, selezionando in cdc anche proposte esterne più aderenti al PECUP dell'Istituto
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Programmare le attività didattiche avendo presente il profilo in uscita degli studenti da costruire attraverso step annuali.
		Selezionare accuratamente percorsi di collaborazione con enti territoriali, anche a lungo termine.
		Perfezionare i rapporti con la realtà produttiva per percorsi di ASL sempre più attinenti agli indirizzi di studio.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare ad offrire opportunità di formazione di alto profilo culturale, incentivando una sempre più diffusa ricaduta nella pratica d'aula.
		Valorizzare maggiormente potenzialità e talentuosità delle risorse umane interne alla scuola, promuovendo sinergie collegiali tra docenti.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare il rapporto con le famiglie.
		Continuare a collaborare con i territori per una governance sempre più concreta a vantaggio degli studenti.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorit (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Progettare i piani di lavoro in orizzonte pluridisciplinare permette di migliorare l'acquisizione di competenze trasversali, curare le competenze chiave e di cittadinanza e quelle specifiche dell'indirizzo di studio.

Si ritiene che un ambiente ordinato e accogliente ed un corretto utilizzo delle risorse interne (aule speciali, laboratori e strumentazione) contribuiscano alla partecipazione attiva e alla collaborazione tra studenti e personale dell'Istituto, migliorino i processi di apprendimento anche grazie allo sviluppo dell'esperienza di appartenenza e di responsabilità nei confronti della scuola.

Migliorare il livello di collaborazione con la scuola secondaria di I grado contribuisce a ridurre la dispersione scolastica e ha positive ricadute sull'orientamento degli studenti.

La formazione permanente del personale della scuola permette di affrontare le sfide educative con strumenti più adeguati ed efficaci. I rapporti col territorio permettono esperienze di alternanza scuola-lavoro sempre più incisive e concrete.